

Conferenza dei Sindaci
COVID-19 FASE 2
Linee Guida
Progetto Centri Estivi "CONVIVIUM"
Maggio/settembre 2021

La Pandemia da Covid-19 ha introdotto in maniera dirompente dei cambiamenti nella vita delle persone e delle famiglie. Tali cambiamenti non hanno alterato solo la quotidianità e la continuità esistenziale degli adulti, ma le ripetute chiusure delle scuole hanno prodotto una serie di alterazioni nella vita dei bambini e dei ragazzi che hanno limitato drasticamente la possibilità di svolgere esperienze al di fuori del contesto domestico e familiare.

La Regione del Veneto, nelle sue politiche di salute, ha sempre valorizzato il paradigma dell'integrazione delle responsabilità e delle risorse per realizzare un modello organizzativo che pone al centro la salute del cittadino intesa nella dimensione bio-psico-sociale. Solo attraverso un'alta integrazione sociosanitaria si possono dare risposte complesse a bisogni complessi. La Conferenza dei Sindaci, come espressione delle esigenze/bisogni e delle risorse del territorio, attraverso politiche integrate nel Piano di Zona, continua a costruire e finanziare progettualità innovative e di sicuro esito positivo nella vita delle persone e delle famiglie. In considerazione dell'attuale scenario epidemiologico e della sua prospettiva di evoluzione nel medio termine, la Conferenza dei Sindaci ha valutato, come lo scorso anno, il bisogno delle famiglie e dei minori relativo alla gestione del tempo libero da vivere in situazione di sicurezza.

La necessità di convivere con la circolazione del virus impone di consolidare comportamenti e stili di vita quotidiani auto-protettivi ed etero-protettivi.

Anche quest'anno quindi si propone di avviare in sicurezza le attività dei Centri Estivi e di tutte le altre attività educative non formali e informali e ricreative, che possono continuare a rappresentare spazi e momenti volti al benessere e alla crescita di bambini e ragazzi.

Le Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e adolescenza 0-17 anni e le Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive, aggiornate negli All. 1 e All.2 all'Ordinanza n. 55 del 29 maggio 2020 e nell'allegato 2 all'Ordinanza n.59 del 13 giugno 2020, hanno indicato lo scorso anno le procedure e gli standard di sicurezza per l'avvio delle attività estive riservate ai minori.

L'allegato 8 del DPCM del 2 marzo 2021, nel riportare "le Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19", sottolinea come si debba ricercare il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco e in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti e, d'altra parte, la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo e ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

Ribadisce inoltre che nel momento in cui si immagina una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone, non è possibile azzerare completamente il rischio di contagio, il

quale va governato e ridotto al minimo secondo precise linee guida e protocolli contenenti adeguate misure di sicurezza e di tutela della salute.

Le "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" allegate all'Ordinanza del Ministero della Salute emessa il 21 maggio 2021 di concerto con il Ministro delle pari opportunità e della famiglia, sostituiscono di fatto l'allegato 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 2 marzo 2021.

Le "Linee di indirizzo organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori" fornite dalla Regione Veneto il 28 maggio 2021, esprimono in maniera più snella ed operativa le indicazioni delle linee guida nazionali e sono state recepite nella progettualità Convivium 2021.

Le misure indicate in questo documento tengono anche conto dell'esperienza vissuta lo scorso anno, in cui i Centri Estivi e le altre attività ricreative si sono svolte in condizioni di sicurezza, senza produrre un incremento dei contagi, e dell'esperienza di questo anno scolastico, che ha consentito di mettere a punto e consolidare misure strutturali e comportamentali di contenimento del contagio efficaci e procedure sostenibili di gestione dei casi e dei contatti stretti.

Le indicazioni operative per la gestione delle attività estive rivolte ai bambini/ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, nel riproporre spazi sicuri e comportamenti protettivi, tengono anche conto dell'attuale circolazione del virus e delle sue varianti, come pure del progressivo incremento dell'attività vaccinale, che ha già messo in sicurezza gran parte della popolazione più vulnerabile.

Le misure per svolgere in sicurezza le attività estive devono considerare l'importanza di limitare, per quanto possibile, il coinvolgimento della comunità nell'eventualità di casi confermati di COVID-19 nei prossimi mesi. **L'impatto delle misure di sanità pubblica a seguito di un caso di COVID-19 (es. quarantene per bambini e genitori, chiusura della struttura, screening di massa, ecc.) dipenderà fortemente dagli interventi di carattere organizzativo preventivamente adottati.**

Fondamentale risulterà, inoltre, la sorveglianza e l'individuazione precoce di eventuali soggetti sospetti e/o positivi in stretta collaborazione con genitori, Servizi per l'infanzia, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

Come lo scorso anno, i gestori comunicano al Comune i progetti organizzativi del servizio offerto con una descrizione delle attività. Non è invece prevista l'approvazione dei suddetti progetti da parte delle Aziende Sanitarie Locali, né è prevista la certificazione dello stato di salute del minore frequentante da parte del Pediatra per l'ammissione al servizio.

L'aggiornamento del DVR non è previsto per queste attività. In ogni struttura verrà individuata la figura del responsabile che può coincidere con il legale rappresentante o suo delegato.

Qualora i gestori necessitino di un supporto per l'apertura in sicurezza potranno rivolgersi al Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 2, chiedendo un sopralluogo di verifica via mail agli indirizzi:

centriestivi.treviso@aulss2.veneto.it

centriestivi.asolo@aulss2.veneto.it

centriestivi.pievedisoligo@aulss2.veneto.it

imprese@aulss2.veneto.it

Obiettivi generali

- Aprire spazi fisici e relazionali **sicuri** all'interno dei quali i bambini e i ragazzi possano sperimentare la socialità.
- Realizzare momenti di apprendimento esperienziali dove i minori possano comprendere i comportamenti e gli atteggiamenti utili per l'auto-protezione dal contagio.
- Sviluppare stili di vita e modalità relazionali adeguate anche in vista della ripresa delle attività scolastiche a settembre.
- Sostenere le famiglie ed i lavoratori.
- Favorire l'integrazione dei soggetti disabili con interventi educativi innovativi.

Finalità e obiettivi specifici

Il progetto Convivium anche quest'anno si pone la finalità di indicare i requisiti per garantire spazi dove i bambini e i ragazzi possano sperimentare, in sicurezza, modalità relazionali e sociali che dovranno tenere conto di distanza prossemiche, fisiche e corporee tutelanti per la salute. Il tema centrale resta quello dell'accoglienza in spazi aperti confortevoli non solo a misura di bambino/ragazzo, ma dove possano sentirsi soggetti attivi e propositivi.

Verranno riproposte le seguenti azioni:

- proposte educativo/didattiche riguardanti lo sviluppo di comportamenti utili alla prevenzione dal Covid-19, che consentano ai minori di acquisire una serie di conoscenze e competenze per sviluppare comportamenti utili alla convivenza sociale in tempo di pandemia;
- proposte di attività ludiche, sportive, ricreative, didattiche in un clima di divertimento e gioco utili allo sviluppo dell'autonomia, creatività e conoscenza;
- proposte in grado di valorizzare lo sviluppo del bambino nella gestione dell'autonomia e del senso di responsabilità;
- proposte in grado di valorizzare la personalità del bambino/ragazzo nel rispetto dell'individualità di ciascuno;
- proposte utili ad apprendere dall'esperienza.

Aspetti organizzativi - Stabilità dei gruppi

In considerazione della necessità di garantire la distanza interpersonale e l'utilizzo delle mascherine, misure che possono essere mantenute solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori, e pertanto non sempre applicabili, con l'obiettivo di poter garantire la qualità dell'esperienza educativa, riducendo allo stesso tempo il più possibile il rischio di contagio e limitando l'impatto di eventuali disposizioni di sanità pubblica in presenza di casi di COVID-19, **dovrà essere favorita l'organizzazione di gruppi di minori il più possibile stabili nel tempo, limitando i contatti tra gruppi diversi.**

E' fondamentale inoltre l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate da parte dei differenti gruppi.

Il distanziamento interpersonale, una delle misure cardine di prevenzione del contagio, deve pertanto essere modulato in funzione di questo specifico contesto, nella consapevolezza della difficoltà di applicare, soprattutto per quanto riguarda la fascia di età

3-6 anni, il mantenimento della distanza interpersonale tra personale educativo e bambini, e tra bambini stessi.

Per tali ragioni è fondamentale organizzare l'attività ricreativa ed educativa prevedendo spazi adeguati e piccoli gruppi, al fine di meglio promuovere il distanziamento interpersonale, facilitare le eventuali attività di tracciamento dei contatti, limitare il più possibile la diffusione del virus e l'insorgenza di casi secondari.

La numerosità dei gruppi è in funzione di un'organizzazione sostenibile e degli spazi a disposizione che consentano di mantenere il distanziamento interpersonale e di evitare assembramenti.

La numerosità dei gruppi è opportuno sia minore per i bambini più piccoli, in quanto tra questi è più difficile il mantenimento della distanza interpersonale e non è previsto l'uso delle mascherine.

Il numero di minori accolti deve tenere conto anche del **tipo di attività svolta** e della **durata della permanenza** quando le attività si svolgono in spazi chiusi.

Inoltre, in generale, contenere la numerosità dei gruppi renderà più agevole il tracciamento dei contatti e la messa in quarantena di un minor numero di famiglie nel caso insorga un caso di positività, oltre a contenere la diffusione del virus e l'insorgenza di nuovi casi.

Per lo stesso motivo ciascun gruppo deve svolgere le attività in modo indipendente rispetto agli altri gruppi, limitando i contatti tra gruppi diversi.

E' auspicabile che vengano favorite condizioni di omogeneità fra i diversi bambini ed adolescenti accolti:

- Nido e Scuola per l'infanzia 0-5 anni
- Scuola Primaria da 6 a 11 anni
- Scuola secondaria di primo grado da 12 a 14
- Scuola secondaria di secondo grado da 14° 17 anni (Peer education).

In ogni gruppo saranno presenti bambini diversamente abili, con situazioni svantaggiate, con operatori dedicati e con progetti individualizzati.

Formazione di gruppi "epidemiologicamente omogenei"

Il gestore deve favorire l'organizzazione di piccoli gruppi di bambini e adolescenti, garantendo, laddove possibile, la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione tra il piccolo gruppo di bambini e adolescenti e gli operatori, educatori o animatori attribuiti sarà garantita con continuità nel tempo.

Le due condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

Tali condizioni vanno ricercate, nel rispetto della migliore organizzazione possibile, anche mantenendo lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori. **Nel caso in cui ciò non fosse praticabile è necessario garantire la registrazione di tutte le eventuali attività di contatto tra gruppi diversi di bambini o personale educativo**, al fine di favorire le necessarie azioni di sanità pubblica nell'evenienza di un caso confermato di COVID-19.

La strategia descritta consente, in presenza di un caso confermato di COVID-19, di restringere la diffusione del contagio a tutela della salute dei bambini, del personale e della comunità in genere, e allo stesso tempo di contenere il numero di soggetti considerabili "contatti stretti", in modo da limitare l'impatto delle disposizioni contumaciali (quarantena) su bambini, operatori e genitori **garantendo, al contempo, la continuità del servizio educativo.**

- 1) I gruppi dei bambini/ragazzi saranno gestiti da un educatore adulto, con la possibilità che questi sia coadiuvato da altro personale volontario. Ogni gruppo deve considerarsi come **unità epidemiologica**, formato il più possibile da elementi che appartengano al minor numero di gruppi familiari, in modo che, nell'eventualità di un caso di COVID-19, sia più limitato possibile il numero dei "contatti stretti", facilitando le conseguenti attività di rintraccio e monitoraggio e limitando la possibilità di casi secondari. Nel caso comunque di due fratelli ad es. uno di 5 e uno 7 anni, essendo di età per le quali sono previste diverse attività educative, sarà da valutare se è più opportuno inserirli in gruppi diversi.
- 2) E' consentita la possibilità di coinvolgimento di operatori, educatori o animatori volontari, opportunamente formati. Il gestore può impiegare personale ausiliario o di supporto per specifiche attività (ad. es. maestri di musica, educatori professionali) o in sostituzione temporanea di altri operatori, educatori o animatori responsabili dei piccoli gruppi. Al fine di assicurare un'adeguata presenza di personale, potranno essere promosse forme di collaborazione con enti e progetti di servizio civile, per l'utilizzo dei volontari a supporto dei centri estivi.
- 3) Per periodi di attività superiori a 15 giorni, è possibile prevedere un cambio degli operatori, educatori o animatori responsabili per ogni piccolo gruppo. Si raccomanda che venga predisposta un'attività di affiancamento con un altro operatore, educatore o animatore, qualora sia previsto tale cambio così da favorire una familiarità tra bambini e adolescenti con il nuovo operatore, educatore o animatore.
- 4) Il numero dei gruppi deve essere compatibile con il numero e l'ampiezza stessa delle aule presenti, utilizzando tutti gli spazi disponibili della struttura (aule, palestra, biblioteca, laboratorio ed eventuali tende). **Deve essere sempre garantita una adeguata aerazione dei locali (tenendo aperte il più possibile le finestre). Tali spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di gruppi diversi.**
- 5) I gruppi formati svolgono tutte le attività in **modo indipendente rispetto agli altri gruppi. Devono essere evitate le attività di intersezione.**
- 6) **Sono da evitare anche attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie.**
- 7) All'interno del gruppo viene garantito il distanziamento interpersonale, compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori e in considerazione dell'età degli stessi.
- 8) Tutti gli appartenenti al gruppo, in caso di impossibilità di mantenere il distanziamento durante la permanenza al centro, devono comunque avere sempre accesso all'uso di mascherine o altri dispositivi (l'obbligo di utilizzo della mascherina è previsto solo a partire dai 6 anni di età).
- 9) Gli operatori, educatori e animatori, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, possono utilizzare ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica.
- 10) La fruizione dei servizi igienici deve essere effettuata secondo la modalità più efficace per **evitare assembramenti.**

11) Vanno altresì favorite il più possibile le attività all'aperto. L'utilizzo degli spazi comuni (es. mensa) va gestito in funzione della numerosità dei gruppi e delle dimensioni degli ambienti.

L'organizzazione delle attività deve avere come obiettivo insegnare e fare sperimentare ai bambini e ai ragazzi come mantenere le distanze tra loro e l'igiene, così da abituarli a questa modalità di rapporto sociale.

Spazi e norme igienico sanitarie

E' consigliabile utilizzare il più possibile gli spazi esterni, compatibilmente con le condizioni climatiche, organizzando le opportune turnazioni tra i gruppi. Le attività svolte all'aria aperta terranno conto di adeguate zone d'ombra.

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

I gestori devono prevedere punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi separati.

All'ingresso ci sarà una zona triage per verificare eventuali sintomi dei bambini e per filtrare gli accessi, così che genitori o altri accompagnatori non entrino nelle aree di gioco.

In particolare, devono essere adottate misure organizzative per evitare assembramenti tra genitori, al momento di portare il minore o di venirlo a prendere (parcheggi adiacenti e spazi esterni inclusi). Agli stessi genitori non deve essere consentito l'ingresso alla struttura, ad eccezione del locale dedicato all'accoglienza e al ritiro.

Dovrà essere assicurata una frequente sanificazione degli ambienti e dei materiali.

Gli operatori dovranno essere formati per seguire le norme igieniche e lavorare in sicurezza.

È consigliato predisporre spazi dedicati a ospitare i minori e gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, che manifestino sintomatologia sospetta.

Registrazione degli accessi

Per favorire l'attuazione delle misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali contatti si dovrà tenere il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale con recapito telefonico, da mantenere per un periodo di almeno 14 giorni o superiore se possibile.

Programmazione delle attività

Si raccomanda di elaborare una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, **la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi**. Tale strumento è da considerarsi come un elemento utile alla definizione di un'organizzazione che rispetti i principi del presente documento, consentendo allo stesso tempo di registrare, e recuperare nell'eventualità di un caso confermato di COVID-19, anche a distanza di giorni, informazioni relative alle diverse attività svolte, agli spazi utilizzati e al coinvolgimento ed interazione con i gruppi di eventuali figure trasversali.

Complemento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati, in diversi momenti della giornata, da diversi gruppi di bambini.

Segnaletica e messaggi educativi per la prevenzione del contagio

Si raccomanda di predisporre idoneo materiale informativo da appendere e/o consegnare al personale e ai genitori, in tutte le occasioni opportune, rispetto alle indicazioni igienico-comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2, utilizzando eventualmente i manifesti e le grafiche realizzate dalla Regione del Veneto o dal Ministero della Salute, disponibili sui rispettivi siti istituzionali. Si raccomanda, inoltre, di affiggere idonea segnaletica, anche con pittogrammi affini ai bambini, nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti, le aree destinate al riposo pomeridiano) che promuova misure protettive giornaliere.

Accesso ai centri estivi

Le misure generali per prevenire la trasmissione e contenere la diffusione di SARS-CoV-2, in quanto fattori di protezione "chiave", devono essere adattati al contesto dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza in considerazione delle specificità degli stessi.

Dovrà essere garantita una forte alleanza tra genitori e servizi educativi.

1) Verrà predisposta per i genitori e i bambini un'adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare.

2) Verrà sottoscritto un **accordo** tra l'ente gestore e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus. (fac-simile di **Patto di responsabilità reciproca** tra il gestore del servizio educativo/ricreativo e le famiglie dei minori iscritti circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 - Appendice 1 "**Linee di indirizzo organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori**" Regione del Veneto 28 maggio 2021).

3) L'accesso ai centri deve essere effettuato con l'accompagnamento di un solo genitore/accompagnatore (che rimane all'esterno della zona di attività), possibilmente con mezzi privati, con tempistiche predefinite ed in modo tale che i bambini di un gruppo non vengano a contatto con bambini di un altro gruppo. In caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio.

4) Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi separati. L'accesso avviene con un percorso prestabilito, in cui i bambini/ragazzi, accompagnati dal proprio insegnante/educatore, mantengono, per quanto possibile, la distanza interpersonale di almeno 1 metro. È importante, infatti, che la situazione di arrivo e uscita dei bambini e degli adolescenti si svolga senza comportare assembramenti presso gli ingressi delle aree interessate. Per tale motivo gli ingressi e le uscite saranno scaglionati, ricorrendo all'ampliamento degli orari di ingresso e di uscita.

Ogni bambino/ragazzo accede individualmente ed è dotato di mascherina (l'obbligo di utilizzo della mascherina è previsto solo a partire dai 6 anni di età).

5) I punti di accoglienza devono essere all'esterno, o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura, per evitare che gli accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. All'ingresso viene istituita una **zona filtro** per l'effettuazione delle seguenti procedure:

a) potrà essere rilevata la temperatura corporea all'arrivo in struttura: in caso di temperatura $\geq 37.5^\circ$ il bambino non potrà accedere alla struttura e dovrà essere il genitore a contattare il proprio Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale;

b) viene eseguito il lavaggio accurato o l'igienizzazione delle mani con soluzioni disinfettanti efficaci;

c) sono presenti postazioni individuali per il deposito degli indumenti e degli oggetti non funzionali alle attività;

d) si raccomanda che la biancheria utilizzata dai minori venga lavata regolarmente dai genitori, possibilmente ad una temperatura > 60°;

e) il personale e i genitori saranno invitati all'auto valutazione delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare e saranno informati del protocollo da rispettare nel caso compaiano sintomi sospetti per COVID-19;

6) la mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Verranno privilegiate **mascherine colorate** e con stampe; le mascherine sono essenziali quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare;

7) i giochi dovranno essere ad utilizzo esclusivo di ogni singolo gruppo, salvo la disinfezione prima dello scambio; **non è consentito portare dall'esterno all'interno della struttura oggetti o giocattoli da condividere con gli altri;**

8) saranno messi a disposizione dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita (i dispenser con il gel igienizzante devono essere conservati fuori della portata dei bambini più piccoli, per evitare ingestioni accidentali);

9) per tutti gli spazi al chiuso bisogna favorire il ricambio d'aria. Per gli impianti di condizionamento, se non fosse tecnicamente possibile escludere la funzione di ricircolo, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale ed in ogni caso va garantita periodicamente la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.

Fornitori della struttura

È opportuno limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure o fornitori esterni. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività con i bambini e gli adolescenti.

Svolgimento delle attività

Attività in aula:

Le attività vengono svolte all'interno di aule specificamente dedicate ad ogni gruppo epidemiologico.

Il materiale didattico (quaderni, colori, pennarelli, ecc.) deve essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini.

Le postazioni di attività sono definite il più possibile individualmente. I banchi e le postazioni di gioco saranno distanziati tra loro di 1,5-2 metri in modo da garantire la distanza di almeno un metro tra le rime buccali dei bambini, come nelle aule scolastiche.

In caso di necessità, deve sempre esservi a disposizione una postazione per il lavaggio delle mani (che comunque deve essere effettuato frequentemente e non frettolosamente), dotata anche di un presidio disinfettante. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini più piccoli per evitare ingestioni accidentali. Deve essere garantito il distanziamento interpersonale di 1 metro, compatibilmente all'età e al grado di autonomia.

Deve essere favorita l'aerazione naturale degli ambienti (vedi sopra).

Attività all'aperto

Anche le attività all'aperto devono essere svolte con il mantenimento dei gruppi epidemiologici e del distanziamento interpersonale, evitando qualsiasi contatto con altri gruppi in fase di uscita o di rientro. Qualora le attività non garantiscano il distanziamento interpersonale di 1 metro devono essere sempre utilizzate apposite mascherine (l'obbligo di utilizzo della mascherina è previsto solo a partire dai 6 anni di età).

Mensa e sicurezza dei pasti

Dopo lavaggio accurato delle mani, l'accesso alla mensa è contingentato, con la previsione di una aerazione continua dei locali, con un tempo ridotto di sosta.

Anche l'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione deve essere organizzato in modo da evitare, ove possibile, la contemporanea presenza di gruppi diversi di bambini e l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Nel caso questo non fosse possibile, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi o la compresenza di più gruppi, limitandone il numero per quanto possibile, opportunamente separati gli uni dagli altri, ove possibile anche attraverso idonei divisori fisici. In alternativa, si potrà consumare il pasto nelle aule/stanze o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo ogni turno.

Il servizio mensa è previsto sia con modalità al sacco, sia con la monoporzione, sia con pasti preparati dalla struttura o preparati da un servizio di ristorazione esterno. Per monoporzione si intende che ogni bambino abbia il suo pasto ad uso esclusivo (sia alimenti, che posate, che bicchieri), senza che ci siano alimenti e oggetti condivisi o passati a più mani (es. cestino del pane, vassoi, caraffe...). Ogni bambino/ragazzo dovrà avere l'intero pasto, compreso il pane e la bevanda, contenuto in un vassoio o piatto ad uso personale, ai fini di evitare la condivisione ad es. di cestini del pane, piatti di portata a centro tavola, caraffe ad uso promiscuo. Sarà cura del personale che somministra i pasti impiattare ogni singolo pasto e destinarli ad ogni singolo bambino.

E' consentito portare alimenti e oggetti da casa, purché ad uso esclusivo del singolo bambino/ragazzo e facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino/ragazzo. Ad es. per la merenda va bene un frutto, un pacchetto di crackers, un piccolo panino e gli oggetti necessari per bere (ad es. borracce).

Il pranzo al sacco portato da casa ovviamente non deve essere di difficile gestione igienica, come ad es. lo sono alimenti che richiedono la refrigerazione, alimenti pronti cotti, alimenti elaborati, farciti, con creme...etc...

E' vietato invece portare da casa giochi o altri oggetti o alimenti (ad es. snack salati, torte, etc.) da condividere in gruppo.

Anche le stoviglie devono essere ad uso esclusivo. E' preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili; in alternativa, il gestore deve garantire che le stoviglie siano pulite con sapone ed acqua calda o tramite una lavastoviglie; dovrà in ogni caso essere evitato un utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate, ecc..

Gli operatori devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini. Deve essere garantita la distanza interpersonale di 1 metro. Occorre pulire e disinfettare i tavoli di consumazione e aerare gli ambienti ad ogni fine turno mensa.

Prima del ritorno in aula è prevista un lavaggio minuzioso delle mani.

Procedure di pulizia e sanificazione

Considerato che il contagio si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando), o per contatto (es. toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), dovranno sempre essere applicate le misure di seguito riportate.

Dovranno essere avviate specifiche attenzioni alla costante, frequente e corretta igiene delle mani (lavaggio con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica), raccomandata soprattutto prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici.

Tali comportamenti dovranno essere condotti con i bambini più piccoli anche con modalità ludico-ricreative seguendo le raccomandazioni degli organismi internazionali. Si sottolinea la particolare importanza di tale semplice, ma efficace misura di mitigazione del rischio di trasmissione di SARS-CoV-2, vista la difficoltà nei bambini più piccoli di far rispettare le misure di distanziamento interpersonale e le misure di protezione delle vie respiratorie tramite mascherina o le misure preventive per il rischio di trasmissione da contatto diretto con bocca, naso, occhi.

Occorre evitare di tossire o starnutire senza protezione e di toccarsi il viso con le mani.

Gli operatori/educatori utilizzeranno vestiario dedicato all'interno del servizio, che significa che non dovrà essere utilizzato in altri contesti sociali. Si raccomanda altresì che la biancheria utilizzata dai minori venga lavata regolarmente dai genitori, possibilmente ad una temperatura maggiore di 60°.

I bambini/ragazzi e gli operatori devono eseguire le operazioni di lavaggio o disinfezione delle mani:

- all'ingresso nel centro (presso la zona filtro)
- frequentemente durante la giornata
- prima e dopo la somministrazione di alimenti
- prima e dopo l'accesso ai servizi igienici.

Il gestore deve assicurare, almeno una volta al giorno, la adeguata pulizia di tutti gli ambienti e dei servizi igienici, nonché una igienizzazione periodica.

I locali devono essere sottoposti a pulizia giornaliera e a sanificazione con l'utilizzo di prodotti con dimostrata efficacia verso SARS -Cov2 (etanolo minimo 70° o ipoclorito di sodio minimo 0.1 %).

I servizi igienici e porte, maniglie, tavoli, interruttori e tastiere di distributori automatici, ecc. vengono sanificati almeno una volta al giorno con le stesse procedure.

Il gestore deve prevedere sufficienti scorte di mascherine di tipo chirurgico, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette asciugamani in carta monouso, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura, o comunque che non prevedano contatto con le mani.

Personale (Staff) e Referente Covid

Il personale sarà composto da Educatori Professionali e volontari. Tutti gli operatori o volontari per essere abilitati dovranno fare i corsi di formazione previsti.

Il gestore deve individuare un **Referente per COVID-19** all'interno della propria struttura che sovrintenda il rispetto delle disposizioni previste nelle presenti linee guida, a supporto del gestore stesso durante le attività.

Corsi di formazione degli operatori

Il personale dipendente, sia professionale che volontario, potrà ricevere momenti di formazione specifica sui temi della prevenzione di Covid-19 e sulle modalità didattiche necessarie alla nuova organizzazione.

Corsi di formazione sono organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione e le U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consulteri e messi a disposizione per facilitare il gestore di centri estivi.

In alternativa i gestori e gli operatori possono accedere ai corsi che saranno predisposti ad hoc dalla Regione Veneto

oppure

ai corsi di formazione dell'Istituto Superiore di Sanità, disponibili sulla piattaforma di formazione a distanza <http://eduiss.it>.

Dal primo giorno di attività gli animatori e gli educatori trasmetteranno ai bambini/ragazzi, con modalità diverse a seconda dell'età, i comportamenti da seguire per limitare il contagio.

Sicurezza durante visite, escursioni e gite

I gestori possono organizzare visite e gite in giornata, nel rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza, con particolare riguardo al settore trasporti.

Servizi con pernottamento

In caso di campi estivi che prevedano il pernottamento il gestore deve prevedere ulteriori procedure che rispettino le seguenti indicazioni:

- evitare l'assemblamento al momento dell'accompagnamento da parte di genitori o accompagnatori;
- misurazione della temperatura corporea: in caso di temperatura $\geq 37.5^\circ$ il minore non potrà partire, così come in presenza di eventuale sintomatologia sospetta del minore o di un membro del nucleo familiare;

Lo spazio riposo/pernottamento deve essere organizzato nel rispetto delle indicazioni sanitarie di seguito riportate:

- i letti o materassini e la relativa biancheria (es. lenzuola) devono essere ad uso del singolo bambino; si raccomanda che la biancheria utilizzata dai minori venga lavata regolarmente e comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona;
- prevenire la condivisione di spazi comuni per i pernottamenti, e comunque assicurare la distanza di almeno un metro fra i letti, con eventuale inversione alternata delle testate degli stessi;
- assicurare la distanza di almeno un metro anche durante l'igiene personale dei minori;
- giornalmente deve essere misurata la temperatura corporea;
- è consigliato prevedere un erogatore di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

Verifica dello stato di salute di bambini ed operatori

- Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è fondamentale che qualunque persona che presenti sintomi che possano far sospettare un'infezione (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non faccia ingresso nella struttura e venga invece invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico Curante.
- Fondamentale è pertanto la collaborazione con i genitori che non dovranno portare il minore al servizio educativo in caso di sintomatologia sia del minore stesso che di un componente del proprio nucleo familiare o convivente, rivolgendosi al Pediatra o al Medico di Medicina Generale per le valutazioni del caso.

Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

- Se durante la giornata un bambino presenta sintomi respiratori e/o rialzo termico, dovrà essere il più velocemente possibile posto in **una area separata di isolamento** dagli altri minori, sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, che indosserà una mascherina chirurgica e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro.
- Vanno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio.
- Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea, va fatta mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto. Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area dedicata alle attività per condurlo presso la propria abitazione.
- Quando il minore ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della stessa, dopo che il minore sintomatico è tornato a casa.

- Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale devono contattare **il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso**. Il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- Qualora durante le attività sia un operatore a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, lo stesso va invitato a ritornare al proprio domicilio e a contattare il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso.
- In ogni caso, la presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.
- A seguito di un **caso confermato, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica** dell'Azienda ULSS territorialmente competente, con le opportune sinergie con PLS e MMG, provvede alle necessarie **azioni di sanità pubblica** (es. indagine epidemiologica, contact tracing, screening, chiusura temporanea della struttura, ecc.) e a fornire le indicazioni relative agli interventi di sanificazione straordinaria della struttura scolastica. Per i minori, il personale, oltre che per eventuali altri soggetti esterni individuati come contatti stretti del caso confermato, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvede alle **disposizioni di isolamento per il caso e di quarantena per i contatti**.

Interfaccia tra servizio sanitario e servizi educativi/ricreativi

Ogni servizio educativo identifica un **Referente per COVID-19**, ove non si tratti dello stesso Coordinatore dell'ente gestore, che svolga un ruolo di interfaccia con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Per agevolare le attività di contact tracing garantite dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS, il Referente per COVID-19 dovrà garantire il supporto al Dipartimento di Prevenzione ed in particolare essere in grado di fornire l'elenco dei bambini e degli operatori che hanno svolto attività con il caso confermato, offrendo informazioni utili anche sul tipo di attività svolta, sulla durata e sull'eventuale presenza di soggetti con fragilità.

Attenzioni speciali per i bambini, gli adolescenti, gli operatori, educatori e animatori con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per i bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. Dovrà essere effettuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche, sia per quanto riguarda i minori con disabilità o patologie specifiche, sia in caso di familiare/convivente affetto da condizioni che possano determinare una situazione di maggiore rischio di infezione da SARS-CoV-2.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo conto delle difficoltà di mantenere il

distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione. Qualora necessario, deve essere potenziata la dotazione di operatori, educatori o animatori in presenza di bambini con disabilità e/o in situazioni di particolare fragilità, fino a portare eventualmente il rapporto numerico a un operatore per ogni bambino inserito. Nel caso specifico di bambini non udenti, può essere previsto l'utilizzo di mascherine trasparenti per garantire la comunicazione con gli altri individui attraverso la lettura labiale.

Per il personale impegnato nelle attività educative e di assistenza di bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità.

In alcuni casi è opportuno prevedere, se possibile, un educatore professionale o un mediatore culturale, specialmente nei casi di minori che vivono fuori dalla famiglia d'origine, minori stranieri, non accompagnati.

L'allegato **CONVIVIUM – "CI SIAMO" Supporto al servizio di integrazione scolastica nei Centri Estivi 2021** riporta la progettualità relativa al servizio di supporto ai minori con disabilità all'interno del Centri Estivi territoriali.

Fasi del progetto

1	Entro la 1 ^a settimana di Giugno	Pubblicazione da parte di ogni singolo Comune di un Avviso per manifestazione d'interesse per tutte le realtà che vogliono attivare dei Centri Estivi. Individuazione degli enti gestori e del responsabile COVID-19
2	2 ^a settimana Giugno	Attivazione di un Comitato Scientifico Provinciale Attivazione di un gruppo di lavoro per Distretto (ex Ulss) composto da: -educatori convenzionati -educatori ULSS -un tecnico del Dipartimento di Prevenzione -un referente politico -un assistente sociale dei Comuni -un operatore IAFC
3	2 ^a settimana di Giugno	Formazione on-line su tematiche relative alla prevenzione/sicurezza e tematiche di tipo educativo
4	3 ^a settimana di Giugno	Sostegno e Supervisione tecnica ed educativa di tutti i Centri Estivi

Risorse

Distretti	Compiti	Costi
Distretto di Asolo 1 educatore a tempo pieno per 12 settimane	-Coordinamento attività -Coordinamento degli enti gestori -Coordinamento della formazione -Attività di supervisione educativa sul campo	

Distretto di Treviso 2 educatori a tempo pieno per 12 settimane	-Attività di raccordo tra i nodi della rete -Distribuzione materiali -Coordinamento attività -Coordinamento degli enti gestori -Coordinamento della formazione -Attività di supervisione educativa sul campo -Attività di raccordo tra i nodi della rete -Distribuzione materiali	
Distretto di Pieve di Soligo 1 educatore a tempo pieno per 12 settimane	-Coordinamento attività -Coordinamento degli enti gestori -Coordinamento della formazione -Attività educativa sul campo -Attività di supervisione educativa sul campo -Attività di raccordo tra i nodi della rete -Distribuzione materiali	

Per approfondimenti

- Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19. Dipartimento per le Politiche della Famiglia
- Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e adolescenza 0_17 anni. Interventi e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2. Allegato 2 alle Ordinanze n.55 del 29 maggio 2020 e n.59 del 13 giugno 2020
- Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive. Allegato 1 all'Ordinanza n.59 del 13 giugno 2020
- Allegato 8 DPCM 2 marzo 2021 "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19"
- Ordinanza del Ministero della Salute di concerto con il Ministro delle pari opportunità e della famiglia del 21 maggio 2021 - "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19".
- "Linee di indirizzo organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori" della Regione Veneto del 28 maggio 2021.